



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 88 del 20/06/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2012, n. 1060

Piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCCS pubblici ai sensi dell'art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'intesa CSR del 03/12/09 e L.R. n.2/11.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente del Servizio Controlli, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE gli obblighi comunitari della Repubblica ed i relativi obiettivi di finanza pubblica per il rientro nell'ambito dei parametri di Maastricht stabiliscono la necessità del concorso delle autonomie regionali al conseguimento dei predetti obiettivi;

VISTO CHE:

- L'art. 1, c. 291 della L. n. 266 del 23.12.2005 (Legge Finanziaria 2006) dispone che "con decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura, degli istituti zooprofilattici e delle aziende ospedaliere universitarie";

- L'art. 11 "Qualità dei dati contabili, di struttura e di attività" del Patto per la Salute in materia sanitaria per il triennio 2010-2012 del 3.12.2009 prevede - in funzione della necessità di garantire nel settore sanitario il coordinamento della funzione di governo della spesa e il miglioramento della qualità dei relativi dati contabili e gestionali e delle procedure sottostanti alla loro produzione e rappresentazione - che le Regioni si impegnino, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che coinvolgerà le Regioni medesime a garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili;

- L'art. 11, comma 1, di cui innanzi, dispone, altresì, che:

a) le Regioni effettuano una valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo contabili, con conseguente certificazione della qualità dei dati contabili delle aziende e del consolidato regionale, relativi all'anno 2008;

b) le Regioni sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, per tutta la durata dei piani intensificano le verifiche periodiche delle procedure amministrativo contabili, ai fini della certificazione annuale dei bilanci delle aziende e del bilancio sanitario consolidato regionale;

c) le Regioni, per l'implementazione e la messa a regime delle conseguenti attività regionali, ivi comprese le attività eventualmente necessarie per pervenire alla certificabilità dei bilanci, possono fare

ricorso alle risorse di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

d) le Regioni si impegnano ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci.

- Il potenziamento dei procedimenti amministrativo-contabili, di cui al comma 1 dell'art. 11, è effettuato sulla base di criteri e modalità per la certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie Locali, degli IRCCS pubblici e delle Aziende Ospedaliere, ivi compresi i policlinici universitari, fissati con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, concernente i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle predette aziende del servizio sanitario nazionale;

- Il Decreto del Ministero della Salute n. 42 del 18 Gennaio 2011 reca disposizioni in materia di valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci del settore sanitario ed emana il documento metodologico che traccia il percorso per consentire alle strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale, nonché alle Regioni per la gestione accentrata ed il consolidamento dei dati aziendali, di effettuare la valutazione straordinaria di cui innanzi;

- Il titolo II, art. 19 del D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della L. n. 42/2009", al fine di garantire che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, disciplina le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte dei predetti enti, nonché definisce i principi contabili generali cui devono attenersi gli stessi per l'attuazione delle disposizioni contenute;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, a seguito di Accordo sottoscritto in data 29.11.2010 con i Ministeri dell'Economia e Finanze e Ministero della Salute, è sottoposta a Piano di rientro dal deficit sanitario, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 180, L. 311 del 30/12/2004 e del comma 97 art. 2 della L.191 del 23/12/2009 finalizzato alla stipula dell'accordo di cui all'art. 8 dell'Intesa Stato- Regioni del 23/3/2005;

- con Legge regionale n. 2 del 9 Febbraio 2011 è stato approvato il suddetto Piano, per il triennio 2010-2012;

- il medesimo Piano di rientro ha previsto quale obiettivo prioritario, al paragrafo C1.3, "l'impulso al miglioramento del grado di affidabilità dei conti delle aziende sanitarie pubbliche", attraverso l'adozione di specifiche iniziative che vanno nella direzione della certificazione contabile e della trasparenza e chiarezza della rendicontazione contabile;

ATTESO CHE:

- Sussiste una stretta correlazione tra la materia citata dal Titolo II del citato D.lgs. 118/2011 ed il soprarichiamato art. 11 del Patto Salute 2010-2012 in materia di certificabilità dei bilanci;

- Le disposizioni contenute nel Titolo II del Dlgs 118/2011, riguardanti la gestione del bilancio regionale con riferimento, tra l'altro, al consolidamento dei conti degli enti sanitari ed alla rilevazione, attraverso scritture di contabilità economico-patrimoniale, del finanziamento regionale sanitario direttamente gestito, trovano diretta ed immediata applicazione a partire dal 1 gennaio 2012, anche ai fini delle verifiche di certificabilità;

- Per certificabilità, come evidenziato nello schema di decreto interministeriale in corso di adozione ai sensi dell'art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012 al fine di agevolare le Regioni nel governo del processo teso alla certificabilità, si intende l'obbligo per le Regioni e gli Enti del S.S.R. di applicare una regolamentazione della materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo contabili che le ponga in condizione, in ogni momento, di sottoporsi con esito positivo alle certificazioni ed alle revisioni contabili;

- Ai fini della certificabilità dei bilanci degli Enti del SSR si rende propedeutico ed indispensabile la ricognizione e la valutazione delle procedure amministrativo-contabili, di cui al Decreto n. 42/2011 del Ministero della Salute;

DATO ATTO CHE:

- sulla scorta di quanto innanzi, si rende necessario avviare un percorso attuativo finalizzato a perseguire la concreta certificabilità dei bilanci, secondo le fasi di seguito specificate:

- 1) ricognizione e valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili e delle risultanze contabili all'interno delle aziende;
- 2) accompagnamento degli Enti del S.S.R. nel percorso di adeguamento delle procedure, dei sistemi e delle competenze finalizzate alla certificabilità dei bilanci;
- 3) certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie.

- la Regione, così come previsto dall'art. 1, c. 2 del DM n. 42/2011, ha proceduto alla valutazione straordinaria finalizzata alla verifica della qualità e del rispetto delle procedure amministrativo-contabili, come da nota prot. n. 168/249 del 20.03.2012 indirizzata al "Tavolo adempimenti e Comitato LEA - Verifica annuale Piano di Rientro" ed avente ad oggetto la relazione sullo stato di implementazione delle attività di cui al D.lgs 118/11, Titolo II;

RITENUTO CHE

- trattandosi di attività che, ai sensi del già citato art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012, deve essere condotta sulla base di criteri e modalità per la revisione dei bilanci in attuazione dell'art. 1, comma 291 della L. 266/2005, si rende necessario che la stessa sia svolta da società di revisione iscritte all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lett. i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

- l'attività propedeutica alla certificazione dei bilanci, dovrà essere svolta seguendo criteri di gradualità, armonizzazione, partecipazione e condivisione, tenendo conto della regolamentazione nazionale in essere alla data di definizione del presente atto, ed in divenire, nonché sulla base dei principi contabili nazionali ed internazionali;

- si rende necessario, pertanto, procedere alla definizione di apposita procedura di evidenza pubblica per l'affiancamento degli Enti del S.S.R., al fine di giungere, in un arco di tempo stimato in non più di due anni, alla certificazione dei bilanci, autorizzando il Dirigente del Servizio Controlli all'adozione degli atti necessari per l'affidamento;

ATTESO CHE

- l'attuazione del titolo II del d.lgs. 118/2011 è entrato in vigore il 01/01/2012 e pertanto si rende necessario dare concreto avvio al percorso attuativo con opportune attività di affiancamento oltre che degli Enti del S.S.R., anche della Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale;

- tale azione di accompagnamento deve essere attuata secondo metodiche ed obiettivi del tutto peculiari, che si sostanzieranno in attività di analisi, supporto e affiancamento, senza peraltro sovrapporsi all'attività di controllo contabile affidata ai Collegi sindacali ai sensi dell'art. 3 ter, comma 1, lettera c, del Dlgs 502/1992 e s.m.i.;

- procedure analoghe, aventi ad oggetto attività di affiancamento/affidamento del servizio di revisione dei bilanci delle aziende sanitarie, sono state espletate anche in altre Regioni (tra queste Toscana, Veneto, Piemonte e Basilicata) che si sono già attivate per dare concreto contenuto a quanto disposto all'Intesa su richiamata;

- ai fini della predisposizione del presente atto è stato effettuato apposito esame, in termini di analisi comparativa delle attività svolte, di verifica dei risultati raggiunti, del grado di rispondenza rispetto alla committenza e non da ultimo dei costi sostenuti, anche al fine di verificare rispetto alle attività da dare in affidamento la congruità delle risorse all'uopo da destinare;

ATTESO CHE:

- L'art. 2 della L.191 del 23/12/2009, comma 70 dispone che "Per consentire alle regioni l'implementazione e lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 11 della citata intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, dirette a pervenire alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie, alle regioni si applicano le disposizioni di cui all' articolo 79, comma 1-sexies, lettera c), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.", che recita "per le regioni che, ai sensi dell' articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, hanno sotto scritto l'Accordo per il perseguimento dell'equilibrio economico nel settore sanitario, una quota delle risorse di cui all' articolo 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, come da ultimo rideterminate dall' articolo 83, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e dall' articolo 1, comma 796, lettera n), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, può essere destinata alla realizzazione di interventi diretti a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, per consentirne la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale ed aziendale, in attuazione dei piani di rientro. I predetti interventi devono garantire la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sulla assistenza sanitaria (SiVeAS), di cui all' articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, e con i modelli dei dati del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale (NSIS)."

CONSIDERATO CHE:

- le risorse individuate ai sensi del comma 1 dell'art. 11 del Patto per la Salute, per l'implementazione e la messa a regime delle conseguenti attività necessarie per pervenire alla certificabilità dei bilanci, non risultano essere disponibili stante il de-finanziamento intervenuto a seguito dell'adozione del DL 78/2010, così come convertito in legge 122/2010, con conseguente blocco della programmazione non oggetto di precedenti accordi di programma a valere sul medesimo art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67;
- le attività di cui alla presente deliberazione, per loro natura, attengono alla gestione ordinaria corrente delle aziende sanitarie, il cui finanziamento avviene attraverso le quote indistinte del Fondo Sanitario Regionale, rivenienti dal riparto del fabbisogno nazionale;
- Nell'ottica del controllo collaborativo, pur nel rispetto dei ruoli, si rende opportuno attivare meccanismi di coordinamento della procedura de quo al fine di:
 - Agevolare, secondo un ottica condivisa, la partecipazione ed il contributo dei differenti interlocutori istituzionali al rinnovo ed all'armonizzazione delle procedure amministrative e contabili;
 - Favorire la condivisione di problematiche specifiche che attengono la gestione amministrativo contabile del sistema sanitario, consentendo così la definizione di percorsi di formazione e sviluppo professionale;
 - Contribuire alla definizione di un corpus unitario di principi e procedure amministrativo/contabili che tenga conto, entro i vincoli della disciplina nazionale e comunitaria, dello specifico contesto in cui operano le aziende sanitarie della regione.

Tutto ciò premesso e considerato, stante gli impegni assunti dalla Regione in sede di Conferenza Stato regione, nonché gli obblighi di Legge derivanti dal Piano di Rientro in atto, con riferimento alla certificabilità dei bilanci ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Patto per la Salute 2010-2012, si propone alla Giunta:

- I. di demandare al Dirigente del Servizio Controlli le attività inerenti la definizione e l'implementazione di idonea procedura per l'affidamento del servizio di affiancamento agli Enti pubblici del S.S.R. finalizzato alla certificabilità dei bilanci;
- II. di stabilire, ai fini dell'attuazione della procedura di cui innanzi, i seguenti indirizzi:

A. attuazione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 del D.lgs. 163/06, suddivisa in 4 lotti, articolati come di seguito:

- 1° lotto: ASL Bari, ASL BT, Gestione Sanitaria Accentrata Regionale;
- 2° lotto: ASL Taranto, AOU Policlinico Bari, IRCCS De Bellis;
- 3° lotto: ASL Foggia, IRCCS Giovanni Paolo II, AOU Riuniti Foggia;
- 4° lotto: ASL Brindisi, ASL Lecce;

B. riserva del bando a società di revisione iscritte all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lett. i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, anche nella forma di Associazione Temporanea di Imprese, avente almeno una sede operativa sul territorio regionale, in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale che saranno successivamente definiti nei documenti di gara;

C. ammissibilità alle procedura di gara da parte di concorrenti (singola azienda ovvero raggruppamento) anche per più lotti; inammissibilità del subappalto ovvero di cessione del contratto. Ciascun concorrente, tuttavia, non potrà aggiudicarsi più di un lotto; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di chiedere la ripetizione dei medesimi servizi, anche in altri lotti, alle medesime condizioni, nel caso in cui non si giunga all'aggiudicazione di uno o più lotti;

D. l'aggiudicazione, per singolo lotto indivisibile, dovrà avvenire attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - secondo criteri che saranno successivamente esplicitati nei documenti di gara - ai sensi dell'art. 83 del Dlgs 163/06;

E. la durata del contratto è pari ad anni 2, con inizio presunto nel mese di Settembre 2012.

III. di stabilire - anche sulla base di apposito esame di procedure analoghe sperimentate con successo in altre regioni che hanno avviato già da tempo percorsi di affiancamento finalizzati alla certificazione dei bilanci - quale importo massimo onnicomprensivo lordo - incluso IVA - da porre a base di gara, per ciascun anno e per ciascun lotto euro 300.000,00, per una spesa complessiva totale (4 lotti per 2 anni, ad euro 600.000,00 per singolo lotto) non superiore ad euro 2.400.000,00;

IV. Di dare atto che la quantificazione di detto importo è stata effettuata tenendo conto che trattasi di un percorso di affiancamento, a coordinamento regionale, finalizzato alla certificazione, le cui attività sono riconducibili a quanto di seguito:

- implementazione di un piano di azione che, partendo dai risultati della verifica straordinaria e dalla ricognizione sul campo delle prassi amministrativo-contabili delle Aziende Sanitarie, definisca in modo puntuale le attività da svolgere;
- attuazione di un percorso graduale di razionalizzazione delle metodologie e delle procedure amministrativo-contabili al fine di favorire l'armonizzazione delle procedure contabili ai sensi della normativa vigente ed in relazione all'evoluzione della disciplina nazionale in materia di contabilità sanitaria;
- implementazione di un processo di sviluppo del potenziale e di capacity building per l'adeguamento delle competenze tecniche necessarie alle Aziende ed agli Uffici regionali coinvolti ai fini della certificazione di bilancio;
- normalizzazione dei flussi informativi e documentali finalizzata a migliorare la qualità dei dati contabili ed a rinnovare la cultura del controllo interno;
- implementazione di procedure scritte, anche attraverso la messa a punto di apposita manualistica, per la definizione e standardizzazione delle modalità operative da seguire per il perseguimento della certificazione;
- la definizione ed estensione di test formali e sostanziali, diretti ed indiretti, volti a migliorare il grado di affidabilità del sistema amministrativo contabile;
- supporto nella definizione di decisioni in materia organizzativa e di controllo interno, coinvolgimento della dirigenza attraverso la valutazione dei processi aziendali, integrazione nel sistema di valutazione di elementi a marcato carattere contabile amministrativo, supporto al processo di certificazione del bilancio;

- emissione, in relazione all'avanzamento della procedura di affiancamento, di lettere e rapporti intermedi e finali.

V. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed al Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale, con proprio atto, l'istituzione all'interno di ciascuna azienda (AO/IRCCS/ASL) di un gruppo di progetto, composto dai rappresentanti delle strutture organizzative maggiormente coinvolte, con funzioni di coordinamento e facilitazione delle attività inerenti:

- l'analisi delle problematiche di revisione;
- la formalizzazione delle procedure secondo standard di riferimento;
- l'implementazione dei necessari adeguamenti;
- la verifica dell'adeguatezza delle procedure
- l'individuazione e l'adozione di soluzioni rispetto alle criticità riscontrate.

VI. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed al Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale la designazione di un referente interno di progetto, quale interlocutore preferenziale nei confronti dell'aggiudicatario, nonché del Servizio Controlli, cui è demandato il coordinamento e la supervisione del piano di adeguamento di cui alla presente;

VII. di dare atto che la partecipazione ai gruppi di lavoro/comitati da parte del personale della Regione Puglia, di aziende sanitarie pubbliche ovvero di altre pubbliche amministrazioni, avviene a titolo gratuito, razione officii;

VIII. di dare atto che, con successivi provvedimenti, il Dirigente del Servizio Controlli provvederà all'espletamento di tutti gli atti consequenziali inerenti l'attuazione della presente deliberazione;

IX. di revocare, in ragione della necessità di definire un più organico quadro operativo di funzionamento, la DGR 1470/2011;

X. di autorizzare il Dirigente del Servizio Controlli, ai fini dell'attuazione del presente provvedimento, ad effettuare impegni e pagamenti, entro l'ammontare definito dalla presente deliberazione, a valere sul capitolo 741090, UPB 5.8.1.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La successiva attuazione della presente deliberazione, per un ammontare complessivamente pari a euro 2.400.000,00, trova copertura finanziaria a valere sullo stato previsionale del bilancio regionale per l'esercizio 2012, capitolo 741090, U.P.B. 5.8.1.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore, avv. Michele Pelillo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Alla luce di quanto esposto in narrativa, che quivi si intende integralmente riportato:

I. di demandare al Dirigente del Servizio Controlli le attività inerenti la definizione e l'implementazione di

idonea procedura per l'affidamento del servizio di affiancamento agli Enti pubblici del S.S.R. finalizzato alla certificabilità dei bilanci;

II. di stabilire, ai fini dell'attuazione della procedura di cui innanzi, i seguenti indirizzi:

A. attuazione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 del D.lgs. 163/06, suddivisa in 4 lotti, articolati come di seguito:

- 1° lotto: ASL Bari, ASL BT, Gestione Sanitaria Accentrata Regionale;
- 2° lotto: ASL Taranto, AOU Policlinico Bari, IRCCS De Bellis;
- 3° lotto: ASL Foggia, IRCCS Giovanni Paolo II, AOU Riuniti Foggia;
- 4° lotto: ASL Brindisi, ASL Lecce;

B. riserva del bando a società di revisione iscritte all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lett. i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, anche nella forma di Associazione Temporanea di Imprese, avente almeno una sede operativa sul territorio regionale, in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale che saranno successivamente definiti nei documenti di gara;

C. ammissibilità alle procedura di gara da parte di concorrenti (singola azienda ovvero raggruppamento) anche per più lotti; inammissibilità del subappalto ovvero di cessione del contratto. Ciascun concorrente, tuttavia, non potrà aggiudicarsi più di un lotto; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di chiedere la ripetizione dei medesimi servizi, anche in altri lotti, alle medesime condizioni, nel caso in cui non si giunga all'aggiudicazione di uno o più lotti;

D. l'aggiudicazione, per singolo lotto indivisibile, dovrà avvenire attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - secondo criteri che saranno successivamente esplicitati nei documenti di gara - ai sensi dell'art. 83 del Dlgs 163/06;

E. la durata del contratto è pari ad anni 2, con inizio presunto nel mese di Settembre 2012.

III. di stabilire - anche sulla base di apposito esame di procedure analoghe sperimentate con successo in altre regioni che hanno avviato già da tempo percorsi di affiancamento finalizzati alla certificazione dei bilanci - quale importo massimo onnicomprensivo lordo - incluso IVA - da porre a base di gara, per ciascun anno e per ciascun lotto euro 300.000,00, per una spesa complessiva totale (4 lotti per 2 anni, ad euro 600.000,00 per singolo lotto) non superiore ad euro 2.400.000,00;

IV. Di dare atto che la quantificazione di detto importo è stata effettuata tenendo conto che trattasi di un percorso di affiancamento, a coordinamento regionale, finalizzato alla certificazione, le cui attività sono riconducibili a quanto di seguito:

- implementazione di un piano di azione che, partendo dai risultati della verifica straordinaria e dalla ricognizione sul campo delle prassi amministrativo-contabili delle Aziende Sanitarie, definisca in modo puntuale le attività da svolgere;
- attuazione di un percorso graduale di razionalizzazione delle metodologie e delle procedure amministrativo-contabili al fine di favorire l'armonizzazione delle procedure contabili ai sensi della normativa vigente ed in relazione all'evoluzione della disciplina nazionale in materia di contabilità sanitaria;
- implementazione di un processo di sviluppo del potenziale e di capacity building per l'adeguamento delle competenze tecniche necessarie alle Aziende ed agli Uffici regionali coinvolti ai fini della certificazione di bilancio;
- normalizzazione dei flussi informativi e documentali finalizzata a migliorare la qualità dei dati contabili ed a rinnovare la cultura del controllo interno;
- implementazione di procedure scritte, anche attraverso la messa a punto di apposita manualistica, per la definizione e standardizzazione delle modalità operative da seguire per il perseguimento della certificazione;

- la definizione ed estensione di test formali e sostanziali, diretti ed indiretti, volti a migliorare il grado di affidabilità del sistema amministrativo contabile;
- supporto nella definizione di decisioni in materia organizzativa e di controllo interno, coinvolgimento della dirigenza attraverso la valutazione dei processi aziendali, integrazione nel sistema di valutazione di elementi a marcato carattere contabile amministrativo, supporto al processo di certificazione del bilancio;
- emissione, in relazione all'avanzamento della procedura di affiancamento, di lettere e rapporti intermedi e finali.

V. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed al Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale, con proprio atto, l'istituzione all'interno di ciascuna azienda (AO/IRCCS/ASL) di un gruppo di progetto, composto dai rappresentanti delle strutture organizzative maggiormente coinvolte, con funzioni di coordinamento e facilitazione delle attività inerenti:

- l'analisi delle problematiche di revisione;
- la formalizzazione delle procedure secondo standard di riferimento;
- l'implementazione dei necessari adeguamenti;
- la verifica dell'adeguatezza delle procedure
- l'individuazione e l'adozione di soluzioni rispetto alle criticità riscontrate.

VI. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed al Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale la designazione di un referente interno di progetto, quale interlocutore preferenziale nei confronti dell'aggiudicatario, nonché del Servizio Controlli, cui è demandato il coordinamento e la supervisione del piano di adeguamento di cui alla presente;

VII. di dare atto che la partecipazione ai gruppi di lavoro/comitati da parte del personale della Regione Puglia, di aziende sanitarie pubbliche ovvero di altre pubbliche amministrazioni, avviene a titolo gratuito, razione officii;

VIII. di dare atto che, con successivi provvedimenti, il Dirigente del Servizio Controlli provvederà all'espletamento di tutti gli atti consequenziali inerenti l'attuazione della presente deliberazione;

IX. di revocare, in ragione della necessità di definire un più organico quadro operativo di funzionamento, la DGR 1470/2011;

X. di autorizzare il Dirigente del Servizio Controlli, ai fini dell'attuazione del presente provvedimento, ad effettuare impegni e pagamenti, entro l'ammontare definito dalla presente deliberazione, a valere sul capitolo 741090, UPB 5.8.1.

XI. di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 13 comma I della L.R. 20/2010;

XII. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi della lettera b) art. 6 L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola